

Duett aus Semiramis von Rossini, gesungen von Miss Dolby und Herrn Kindermann.

Ass. Bella immago degli Dei,
Sola Azema adoro in lei:
E più caro a me d'un soglio
E l'impero del suo cor.
Ars. Dell' Assiria a' Semidei
Aspirar sol lice a lei:
D'uno Scita il folle orgoglio
Mal contendere a me quel cor.
Ars. Questo Scita in cor non cede
Ad Assiro Semidio.
Ass. Quell' ardir, quel fasto eccede;
Chi son io, rammenta omai:
Amo Azema....
Ars. Tu? — non sai,
Non conosci cosa è amor.
D'un tenero amore,
Constante, verace
Quel fiero tuo core
Capace non è.
I dolci suoi moti
Ignoti a te sono,
Non ami che il trono
Ch'è tutto per te.
Il core d'Azema
È tutto per me.

Ars. Se m'arde furore
Contr' anima audace,
Di freno il mio core
Capace non è.
Gli arditi tuoi voti
Già noti mi sono,
Ma invano a quel trono
Tu aspiri con me.
Rinunzia ad Azema,
O trema per te.
Ars. Io tremar di te? — m'avvio
Alla reggia, all' idol mio.
Ass. Là il poter d'Assur vedrai,
In tal di forse tuo rè.
Ars. Regnar forse un di potrai,
Ma giammai sarai mio rè.
Ass. La mia sposa Azema....
Ars. Azema! —
Mi giurd.... mi serba fè.
a 2. Va, superbo, in quella reggia
Al trionfo io già m'appresto,
Si, per me sia giorno questo
Di contenti e di splendor,
Ma tremendo, ma funesto
A te giorno di rossor.

Scenen aus der Oper: „Uthal“ von Mehul. Die Soli gesungen von Fräulein Schwarzbach, Herrn Kindermann und Herrn Meyer.

(Die Oper wurde auf Napoleons Befehl auf ein Sujet aus dem Ossian und ganz ohne Violinen componirt.)

Chor. Ohne Zittern ohne Zagen
Lasst uns ziehen in die Schlacht!
Führt uns Held Larmors Macht,
Lasst uns kühn Alles wagen.

Larmor. Ihr tapfern Rächer meiner Schmach,
Schwört, Uthals Frevel zu bestrafen,
Der mich, den Greis, den Vater, jetzt verbannt!
Hör' unsern Schwur! Wir folgen deinem Rufe!
Wir rächen deine Schmach an ihm.

Larmor. Folgt meinem Schritt zur Burg meiner Väter,
Die er geraubt, der Falsche, der Verräther!

Chor der Krieger. Führ uns sogleich zur Burg deiner Väter,
Unglücklicher Larmor, Rache sei dir geweiht!